



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO (di seguito denominato CNEL) con sede legale in Roma, Viale David Lubin, 2 00192 (codice fiscale 80198830582) nella persona del Presidente, Prof. Renato Brunetta, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

e

LA COMUNITA' SAN PATRIGNANO Società Cooperativa Sociale (di seguito denominata COMUNITA'), con sede legale in CORIANO (Rimini), Via San Patrignano n. 53, CAP 47853 (codice fiscale 91030420409), nella persona del Presidente, Vittoria Pinelli, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

PREMESSO CHE

- il CNEL è organo di rilievo costituzionale con la funzione peculiare di prestare consulenza al Parlamento, al Governo e al sistema delle autonomie locali nel suo complesso sulle materie economiche e sociali, ai sensi dell'articolo 99 della Costituzione;
- il CNEL svolge funzioni di natura rappresentativa delle Forze sociali datoriali, sindacali e del Terzo settore, anche attraverso attività di analisi, confronto e condivisione di studi, ricerche e progetti;
- il CNEL, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9 della legge 4 marzo 2009, n. 15, redige una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e sulla qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini;
- Attraverso l'“Osservatorio Nazionale sui Servizi Sociali Territoriali” istituito nel 2021, il CNEL si propone inoltre di analizzare la dimensione sociale e territoriale dei processi di sviluppo ed elaborare proposte da sottoporre all'Assemblea del CNEL e tramite essa al Parlamento, al Governo e alle Regioni, secondo le prerogative del Consiglio, concorrendo così ad un approfondimento sul tema del welfare sociale sviluppato nelle comunità locali presentato periodicamente nella forma di Rapporto.



- La Comunità, fondata nel 1978 a Coriano, in provincia di Rimini, ha dedicato la sua attività fin dai primi anni a persone in condizioni di emarginazione e dipendenza da sostanze stupefacenti. Nel corso del tempo ha acquisito una profonda esperienza negli ambiti del sostegno, della cura e dell'inclusione sociale delle categorie più svantaggiate. Grazie ad un impulso innovativo ed alle sue radici laiche, la Comunità ha assunto fin da subito le caratteristiche di una impresa sociale. Si è distinta per la sua distanza da forme di puro assistenzialismo, adottando invece un modello conforme ai principi della sussidiarietà orizzontale, anticipando le tendenze che emersero verso la fine degli anni '80 nel mondo no-profit;
- La Comunità, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - ha ospitato gratuitamente, dal 1978 ad oggi, oltre 27.000 persone, inserendole in un percorso riabilitativo che prevede anche la possibilità concreta di prepararsi al reinserimento lavorativo mediante attività di formazione professionale qualificanti e mediante la conclusione dei percorsi di studio, spesso interrotti a causa della pregressa condizione di tossicodipendenza;
 - è stata autorizzata, fin dagli anni '80, dal Ministero della Giustizia ad ospitare persone che godono dei regimi alternativi alla detenzione per effetto della loro condizione di dipendenza. Limitandosi a calcolare i dati dell'ultimo triennio (2021/23), la Comunità ha consentito di sostituire 64.630 giornate di detenzione (177 anni) in giornate dedicate alla riabilitazione dalle dipendenze di ciascuna singola persona;
 - Ospita attualmente circa 80 minori con problemi di dipendenza e devianza. I minori sono seguiti in tre diversi centri educativi, 2 maschili ed uno femminile, autonomi e distaccati dalla Comunità per adulti. Durante il percorso educativo i minori possono assolvere l'obbligo scolastico presso il Centro Studi della Comunità. Il minore al compimento del 18° anno di età può proseguire il suo percorso di affrancamento, sia ultimando gli studi che intraprendendo percorsi di formazione professionale;
 - Dal 1985, con i primi accertamenti di casi di AIDS tra gli ospiti, la Comunità si è dovuta dotare di un proprio centro di assistenza sanitaria. In particolare, nel 1994, con un contributo parziale del Ministero della Salute, è stato realizzato un Centro Medico Polivalente, tuttora in esercizio. Oltre al Poliambulatorio, in grado di fornire assistenza nelle principali attività specialistiche, il Centro Medico ospita una struttura residenziale per persone affette da HIV sintomatica. La struttura, dotata di 30 posti in regime residenziale e 20 in



assistenza diurna, è convenzionata con il Servizio Sanitario Regionale. Il centro Medico, con un finanziamento di Gilead e con la collaborazione dell'Istituto Spallanzani ha condotto uno studio per l'eradicazione dell'HCV dalla popolazione della Comunità;

- San Patrignano crede nel valore della cooperazione internazionale, ed è fortemente impegnata a collaborare con organizzazioni e network di tutto il mondo. Riconosciuta sin dal 1997 dalle Nazioni Unite come ONG con stato consultivo in materia di droghe e problematiche sociali, la Comunità collabora attivamente con l'UNODC, l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine. In ambito Europeo, è una delle 45 realtà europee selezionate a far parte del CSFD - Civil Society Forum on Drugs di Bruxelles. La Comunità abitualmente ospita delegazioni governative, della società civile e figure provenienti dal mondo accademico di altri Paesi, dando loro la possibilità di approfondire le metodologie adottate nel recupero e nel reinserimento sociale;
- San Patrignano si è dotata di un proprio ente di formazione professionale, accreditato dal 2004 presso la Regione Emilia-Romagna per la formazione continua, superiore e le utenze speciali. L'Ente di formazione, dal 2017 è accreditato anche come Servizio per il lavoro e sta partecipando attualmente al programma GOL del PNRR. Ogni anno l'Ente partecipa ai bandi regionali del Fondo Sociale Europeo ed eroga corsi di formazione con esame di qualifica a circa 200 persone ospitate in Comunità. I principali profili professionali rispecchiano le attività sviluppate nei laboratori delle due Cooperative Sociali della Comunità e comprendono attività artigianali, agricole (sia di coltivazione che di trasformazione) e di servizio alla persona (operatore Socio Sanitario, estetista, ristorazione intesa sia come preparazione che come distribuzione dei pasti). La formazione viene completata con l'attivazione di tirocini e il sostegno attivo alla ricerca di lavoro;
- Le attività scolastiche sono sviluppate nel Centro Studi della Comunità e intendono favorire percorsi formativi volti al superamento delle difficoltà individuali e sono orientate nella prospettiva del reinserimento sociale e lavorativo di ciascun singolo studente. Per lo svolgimento delle attività del Centro Studi, la Comunità si è avvalsa, oltre all'attività di propri operatori dedicati, di 8 Docenti in comando grazie ad un progetto approvato dal Ministero dell'Istruzione. Le attività nel 2023 (anno scolastico 23/24) hanno coinvolto complessivamente **105** studenti e comprendono: un corso per l'acquisizione del diploma di scuola secondaria inferiore, corsi per adulti di



Istituto Professionale Alberghiero, Servizi Sociali e Odontotecnico, frequenza Universitaria in modalità telematica;

- Oltre alle attività di recupero e reinserimento la Comunità è da sempre impegnata nelle attività di prevenzione al disagio giovanile e alle dipendenze patologiche. Le attività sono principalmente indirizzate alle scuole in quanto luoghi in cui è possibile raggiungere i giovani ed anche le principali componenti della comunità educante: insegnanti e famiglie. Il progetto che è attualmente in fase di realizzazione è denominato “WeFree” e nel 2023 ha raggiunto, in diverse regioni italiane, oltre 51.000 studenti, 3.600 insegnanti e 1.300 famiglie.

CONSIDERATO CHE

- il CNEL ha prodotto proposte di legge e documenti a latere di un’ampia attività congressuale per rilanciare il sistema dell’istruzione, della formazione e dell’orientamento anche attraverso le attività svolte dalla Commissione politiche sociali e sviluppo sostenibile;
- il CNEL ha svolto un’ampia attività congressuale in materia di orientamento, istruzione e formazione permanente riguardante tutti i settori della vita;
- l’apprendimento permanente lungo tutto l’arco della vita riveste un ruolo principe nelle politiche dell’Unione Europea fin dal 1996 proclamato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea “Anno europeo dell’istruzione e della formazione permanente” (Decisione n. 2493/95)
- la Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 elenca le otto Competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- il CNEL insieme a Istat ha sviluppato un set di indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (BES) per valutare il progresso di un Paese dal punto di vista sociale ed ambientale, oltre che economico;
- Il Ministero della Giustizia e il CNEL hanno sottoscritto un accordo interistituzionale sul tema del lavoro, formazione e studio in carcere come strumento di reinserimento sociale e di riduzione della recidiva;
- attualmente è in fase di avanzata definizione e di imminente formalizzazione l’accordo interistituzionale tra il CNEL e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che prevede tra i diversi temi trattati anche il contrasto alle dipendenze, attraverso



iniziative di prevenzione, di assistenza e di reinserimento socio-lavorativo. L'accordo prevede inoltre la necessità di ravvivare il dibattito sui temi delle dipendenze, allargando oltre alle più conosciute dipendenze da sostanze stupefacenti e da alcol, anche alle dipendenze comportamentali (gioco d'azzardo patologico, dipendenze tecnologiche, etc.)

- Il CNEL e la Comunità hanno manifestato la volontà di avviare una collaborazione finalizzata a promuovere e ottimizzare in maniera sistematica, sinergica e convergente le rispettive azioni e competenze, anche con specifico riferimento a singole tematiche ed ambiti ritenute concordemente prioritarie, incluse quelle già contenute in alcuni accordi interistituzionali sottoscritti dal CNEL con le Amministrazioni centrali.

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, nell'ambito delle competenze e delle funzioni attribuite dall'art. 99 della Costituzione e con riferimento alle finalità di cui alla legge 30 dicembre 1986, n. 936 recante "Norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro" e s.m.i. assume il compito di assicurare consulenza e supporto tecnico alla Comunità sulle materie e gli ambiti settoriali di competenza;
2. in particolare, il presente Accordo avrà specifica e prioritaria attuazione con riferimento ai temi e agli ambiti di comune interesse elencati in premessa;
3. la Comunità assume l'impegno a partecipare attivamente attraverso propri rappresentanti oppure attraverso altre forme di collaborazione, quali ad esempio la condivisione di dati e *case studies*, a progetti, eventi, attività, ricerche, pubblicazioni, promosse dal CNEL in attuazione degli Accordi interistituzionali sottoscritti con il Ministero della Giustizia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
4. il CNEL e la Comunità potranno di comune intesa individuare ulteriori aree ed ambiti tematici di comune interesse, elaborando e realizzando proposte e programmi operativi anche con riferimento agli altri accordi interistituzionali sottoscritti dal CNEL con le Amministrazioni centrali dello Stato o a singoli programmi di peculiare interesse della Comunità stessa;
5. al fine di assicurare l'efficace avvio di tali attività di supporto, CNEL e Comunità definiranno una "agenda" di temi da attuare, nell'ambito dei rispettivi compiti



d'istituto, oggetto di iniziale definizione e di periodico aggiornamento, nonché la relativa proposta di programma per l'ordinato svolgimento delle attività;

6. definita di comune intesa e per iscritto la programmazione delle attività, le Parti, in esecuzione del presente Accordo, attiveranno dunque, mediante accordi esecutivi che verranno conclusi e sottoscritti dalle Parti stesse, i gruppi di lavoro composti da rappresentanti del CNEL e della Comunità, nonché da esperti e consulenti esterni di comprovata e pluriennale professionalità provenienti da università, fondazioni, enti di ricerca o istituzioni;
7. ai fini dell'attuazione del presente Accordo, dal quale non dovranno discendere, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per le Parti, potranno essere sottoscritti e stipulati dalle competenti strutture amministrative della Comunità e del CNEL, apposite convenzioni e contratti di servizio in conformità alla normativa vigente;
8. il presente Accordo rimane in vigore per la durata di cinque anni, corrispondente alla XI Consiliatura del CNEL; ciascuna delle Parti può richiederne la risoluzione anticipata previa formale comunicazione all'altra Parte.
9. Con riguardo ai trattamenti di dati personali effettuati in attuazione del presente Accordo, le Parti osservano i principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal regolamento (UE) n. 2016/679 nonché le disposizioni del decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modifiche.

Roma,

Il Presidente della Comunità San Patrignano
Vittoria Pinelli

Il Presidente del CNEL
Prof. Renato Brunetta